

## IMMIGRAZIONE

Per le collaboratrici domestiche Sacconi propone nuovi flussi derogando a quelli del 2007-2008. Ma nel frattempo?

Stretta anche sul diritto d'asilo: più duro anche rispetto alla Bossi-Fini. La protesta del commissariato Onu e del Cir

# Clandestini, 4 anni di carcere Allarme rosso per le badanti

Ok al pacchetto sicurezza. Bocciati i pattugliatori di La Russa che si «vendica» attaccando Maroni sulle colf: vanno tutelate

di Maristella Iervasi / Roma

**L'INTERO PACCHETTO** sicurezza è stato varato. La faccia feroce del governo di destra ha detto «sì» al reato di immigrazione clandestina, punito con pene da 6 mesi a 4 anni, e alla norma «mascherata» inserita da subito per decreto dell'aggravante di pena per

il clandestino che commette uno scippo o una rapina. Un clamoroso «no» invece lo ha dovuto incassare Ignazio La Russa, ministro della Difesa: la proposta di pattugliamento misto forze dell'ordine ed esercito nelle città, non ha trovato il plauso del Consiglio dei ministri, che invece ha sancito più poteri ai sindaci sulla sicurezza urbana. Così La Russa sembra quasi togliersi un sassoli-

no dalla scarpa. «Sono molto stupito - dice ai cronisti - che da parte del ministero dell'Interno non sia arrivata nessuna proposta concreta» per attenuare gli effetti dell'introduzione di questo tipo di reato di clandestinità. «Che è assolutamente giusto - sottolinea il reponsabile della Difesa - ma va attenuato per le badanti che hanno un ruolo sociale». Già, le badanti e le colf: le grandi escluse della «seduta» di governo in trasferta a Napoli. E dire che la ministra per le Pari Opportunità ci aveva provato a chiedere una regolarizzazione ad hoc, ma è stata subito stoppata dal leghista Maroni. Così, dopo la mediazione del premier Berlusconi, in se-

rata ci pensa il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi ha «tappato» la falla: illustrando le linee guida sui flussi migratori ha lasciato capire che verrà presentato un emendamento ai provvedimenti che saranno posti all'esame del Parlamento, proponendo una procedura selettiva di accoglimento delle domande con una deroga al decreto flussi 2007-2008, «separandole dalle possibili domande patologiche» - si legge nella nota. Ma nel frattempo, che fine faranno le ba-

danti irregolari? E gli altri lavoratori migranti che come le colf hanno casa e lavoro in Italia? La grande «lotteria» del lavoro immigrato ha prodotto un totale di 730mila domande, di cui 405mila per collaborazione domestica e la metà ha alle spalle un datore di lavoro straniero. La «selezione» annunciata privilegerà le famiglie italiane? Un decreto legge con misure urgenti, due disegni di legge e tre decreti legislativi «che modificano in senso restrittivo l'attuale le-



Immigrazione irregolare all'interno del centro di permanenza temporaneo di Ponte Galeria a Roma. Foto di Marco Merlini/LaPresse

gisolazione ma nel pieno rispetto delle normative comunitarie» - sottolinea il ministro dell'Interno Roberto Maroni illustrando i provvedimenti del pacchetto in vigore da luglio. In realtà non è esattamente così. Il decreto legi-

slativo che prevede la stretta sull'asilo ad esempio «è in netto contrasto con uno dei principi fondamentali del diritto nonchè dall'articolo 13 della Convenzione europea» protesta l'Alto commissariato dell'Onu per i rifugia-

ti (Unhcr). E parla di «diritto all'asilo minacciato» anche il Consiglio italiano per i Rifugiati presieduto da Savino Pezzotta. La nuova norma «studiata» per il riconoscimento dello status di rifugiato infatti va addirittura indietro rispetto alla Bossi-Fini: se l'istanza di un richiedente asilo viene bocciata, il potenziale rifugiato per fare appello è costretto a tornare in patria dove magari è fuggito per tortura o persecuzione. E non solo: se magari chi presenta domanda di protezione internazionale risultasse già destinatario di un decreto di espulsione, resterebbe chiuso nel Cpt. Nel prossimo futuro, insomma, persino i prefetti potranno decidere di dire la loro sulla libertà di movimento dei richiedenti asilo.

## Accattonaggio

### Via la potestà per chi sfutta minori

Sarà reato impiegare i minori nell'accattonaggio: la pena prevede anche la perdita della patria potestà genitoriale. Giro di vite sullo sfruttamento dei bambini. «Chi usa i figli come piccoli accattoni - ha detto Maroni - perderà la potestà»

## Sindaci

### Ordinanze urgenti per motivi sicurezza

Più poteri ai sindaci: i primi cittadini delle città potranno adottare ordinanze urgenti per motivi di sicurezza. Si prevede inoltre l'accesso della polizia municipale alla banca dati del ministero dell'Interno.

## Mafia

### Confische più rapide per beni sequestrati

Sarà più facile e rapido procedere alla confisca dei beni sequestrati alla mafia. Una misura questa suggerita a Maroni da Marco Minniti, ministro ombra dell'Interno. Separata la vicenda del bene dalla pericolosità della persona.

## Case

### Sequestro per chi affitta ai clandestini

Sarà espulso chi è condannato a più di due anni di reclusione (prima era 10 anni). Stretta anche per chi affitta case ai clandestini: prevista la confisca, per il proprietario pene fino a tre anni e multe fino a 50.000 euro.

# I servizi Cgil continuano a crescere

I SERVIZI CGIL

**Controllo degli estratti conto, pensioni, disoccupazione, malattia, maternità, 730, Red, Ici, successioni, ISEE, diritti contrattuali, informazioni sul mondo del lavoro:**  
è facile, basta rivolgersi alle Camere del Lavoro della Cgil per ottenere i servizi del Patronato Inca, del CAAF, dell'Ufficio Vertenze Legali, dello Sportello Orientamento Lavoro.

**Il welfare che cambia giovani, lavoro, pensioni**  
È possibile richiedere la Guida del Sistema Servizi alle Camere del Lavoro della Cgil.

**Offerte ricreative, culturali, prodotti assicurativi e bancari particolarmente vantaggiosi:**  
per conoscerli gli iscritti alla Cgil possono richiedere la CARTA DEI SERVIZI alle Camere del Lavoro.

CONVENZIONI COMMERCIALI CON LE AZIENDE PARTNER

**Ogni anno 12 milioni di persone si rivolgono al Sistema Servizi della CGIL**  
Per non perdere tempo chiedere gli indirizzi al numero **848-854388**  
o su internet digitando **www.sistemaservizi cgil.it**